

DOCUMENTO INFORMATIVO
RELATIVO ALL'OPERAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE GRATUITO DI
BANCA CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e
Imperia

(Redatto ai sensi dell'art. 57, primo comma, lett. e) del Regolamento CONSOB n. 11971/1999)

PREMESSA

Il presente documento informativo (“**Documento**”) è stato predisposto e viene pubblicato da Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (“**Banca**”) ai sensi dell'art. 57, primo comma, lett. e) del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 11971/99 (“**Regolamento**”), al fine di fornire agli azionisti ed al mercato le informazioni necessarie a comprendere l'operazione di aumento del capitale sociale a titolo gratuito deliberata dall'Assemblea straordinaria del 25 gennaio 2006.

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI DELL'AUMENTO DI CAPITALE GRATUITO

I mutamenti intervenuti sui mercati bancari, assicurativi e finanziari, unitamente alle tendenze che si vanno manifestando in ambito normativo evidenziano uno scenario per i prossimi anni caratterizzato, tra l'altro, da nuove opportunità di crescita per gli operatori di medie dimensioni nonché dal prevedibile completamento dell'integrazione operativa dei gruppi di maggiore dimensione.

Il mutato scenario legislativo, in particolare, ha determinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS: il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, infatti, ha stabilito che, al più tardi a partire dal bilancio al 31/12/2005, le società europee con titoli ammessi alla

negoziazione in un mercato regolamentato europeo devono redigere i bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali.

La UE ha fortemente voluto questo cambiamento normativo per promuovere competitività nel mercato, ridurre i costi finanziari e posizionare le imprese su un più elevato livello di comunicazione sociale: l'adozione dei principi IAS, infatti, può facilitare la commercializzazione dei valori mobiliari, le fusioni e acquisizioni transfrontaliere nonché le operazioni di finanziamento.

Il Regolamento (CE) 1606/2002 citato ha, infatti, puntato ad eliminare le barriere alla negoziazione di titoli tra i Paesi dell'Unione, assicurando una maggiore trasparenza e comparabilità dei bilanci.

Con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 il Governo ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 5 del suddetto Regolamento 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Tale decreto individua:

- i soggetti tenuti all'applicazione dei principi contabili internazionali;
- gli obblighi e le facoltà in relazione all'applicazione dei principi contabili internazionali per il bilancio consolidato e d'esercizio relativamente ai soggetti di cui sopra;
- le disposizioni di adeguamento delle norme interne, civilistiche e fiscali, volte a disciplinare gli effetti dell'adozione dei principi contabili internazionali.

In particolare, il Decreto Legislativo menzionato dispone all'art. 3 che le società quotate devono redigere il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005, prevedendo, inoltre, all'art. 4.2 che le banche italiane hanno la facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali per l'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005, mentre l'adozione di tali principi è obbligatoria dal 1° gennaio 2006.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 luglio 2005 ha deliberato di adottare i principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dalla Relazione Semestrale

individuale e consolidata al 30 giugno 2005 e quindi anche per la Relazione Trimestrale individuale e consolidata al 30 settembre 2005 e per il Bilancio d'esercizio oltre che naturalmente per quello consolidato al 31/12/2005.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 settembre 2005, ha approvato la Relazione Semestrale della Banca al 30 giugno 2005, applicando per la prima volta i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Al riguardo, il patrimonio netto a livello individuale al 1° gennaio 2005, rispetto a quello al 31 dicembre 2004 calcolato con i principi contabili nazionali, è salito da € 1.728,4 milioni ad € 2.278,6 milioni; l'aumento di 550,2 milioni è stato determinato – come risulta dalle note tecniche di commento all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS di F.T.A. (*First Time Adoption*) – dalle seguenti rettifiche:

- la valutazione al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*) delle immobilizzazioni materiali ha determinato una variazione positiva di € 164,9 milioni (immobili 141,5 milioni; patrimonio artistico 23,4 milioni), costituente una componente della voce "Riserve da Valutazione" che non può essere considerata nel capitale primario (Tier 1), salvo che non si proceda ad imputarla a capitale sociale, come previsto dal D.Lgs. 38/2005, art. 7, comma 6;
- le riprese degli ammortamenti sui terreni (12,4 milioni), le riprese dei "Fondi rischi su crediti" e "Fondi rischi ed oneri" (12,9 milioni), computabili nel patrimonio base ed altre riprese di valore hanno determinato variazioni positive per complessivi € 32,1 milioni, computabili nel patrimonio di base;
- le residue variazioni positive per € 549,8 milioni attribuibili per € 539,4 milioni alla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita (in larga parte, 539,3 milioni, dovute alla valutazione della partecipazione nella Banca d'Italia), confluiscono nelle "Riserve da Valutazione", ma non possono essere portate a capitale sociale;
- sono altresì emerse variazioni negative per complessivi € 196,6 milioni, alimentate dalle maggiori rettifiche sui crediti per cassa e per firma (105,8 milioni), dagli effetti economici della reiscrizione dell'operazione di cartolarizzazione effettuata nel 2004 (34,8 milioni), da storni di dividendi per maturazione (24,7 milioni) e da altre componenti (31,3 milioni). Secondo il D.Lgs. 38/2005, queste variazioni negative

vanno a ridurre le “Riserve” ed hanno rilevanza ai fini della distribuzione di dividendi in presenza di insufficiente disponibilità di altre riserve, ipotesi che non si verifica per la nostra Banca.

Alla luce di quanto sopra – atteso che tali dati sono risultati anche dalla Relazione Trimestrale al 30 settembre 2005 – è emersa l’opportunità di dar luogo ad un aumento del capitale sociale della Banca a titolo gratuito per un importo pari a circa massimi € 164,9 milioni (importo sostanzialmente corrispondente alla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali), mediante emissione di azioni ordinarie da assegnare gratuitamente e proporzionalmente in base alle azioni ordinarie ed obbligazioni convertibili in azioni ordinarie (mediante variazione del numero delle azioni di compendio) possedute, e mediante emissione di azioni di risparmio convertibili da assegnare gratuitamente e proporzionalmente in base alle azioni di risparmio convertibili possedute.

L’aumento di capitale a titolo gratuito consente di imputare a capitale le “Riserve da Valutazione” derivanti dalla valutazione al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*) delle immobilizzazioni materiali che verranno così considerate quale capitale primario (Tier 1), come previsto dall’art. 7, comma 6, del D.Lgs. 38/2005.

Il prospettato aumento di capitale misto consente, quindi, di rafforzare patrimonialmente il Gruppo e di migliorarne i coefficienti patrimoniali, funzionali alla crescita dell’operatività, anche in relazione all’intensa attività di sviluppo in corso di realizzazione.

MODALITÀ’ DELL’OPERAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE A TITOLO GRATUITO

L’operazione deliberata consiste in un aumento del capitale sociale a titolo gratuito per un importo complessivo di massimi nominali € 164.878.401.

In particolare l’Assemblea straordinaria degli Azionisti della Banca in data 25 gennaio 2006 ha deliberato di:

1. approvare la Situazione Patrimoniale della Banca al 30 settembre 2005 di cui alla Relazione Trimestrale in pari data;
2. di approvare l'aumento del capitale sociale a titolo gratuito per un importo pari a massimi nominali € 164.878.401 mediante imputazione a capitale, ai sensi dell'articolo 2442 del Codice Civile e dell'art 7, comma 6, D.Lgs. 38/2005, di "Riserve da Valutazione" per l'ammontare massimo di € 164,837.658,00 nonché di "Riserve" per l'ammontare massimo di € 40.743,00, secondo le seguenti modalità:
 - assegnazione – previa rinuncia all'esercizio fino a numero massimo 6 diritti da parte di un azionista – di numero 1 nuova azione ordinaria ogni numero 7 azioni ordinarie possedute;
 - assegnazione – previa rinuncia all'esercizio di numero 3 diritti da parte di un azionista – di numero 1 nuova azione di risparmio convertibile ogni numero 7 azioni di risparmio convertibili possedute;
 - modifica, a seguito dell'attuazione dell'aumento del capitale sociale a titolo gratuito, del rapporto di conversione delle obbligazioni convertibili costituenti il Prestito obbligazionario "Banca Carige 1,50% 2003 – 2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento del Prestito stesso, con conseguente aumento delle azioni di compendio: il rapporto attualmente pari a 1:1 passerà – per le obbligazioni la cui Data di Conversione (come definita dall'art. 5 del Regolamento del Prestito stesso, quindi intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto) sia successiva all'attuazione dell'aumento di capitale gratuito – a 1:1,1428571;
3. confermare, come risulta dal Regolamento del Prestito obbligazionario "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", che agli obbligazionisti che richiederanno la conversione delle obbligazioni verranno consegnate azioni di compendio fino alla concorrenza del numero intero, mentre verrà agli stessi riconosciuto in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro, della parte frazionaria calcolato in base alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali dell'azione ordinaria Banca Carige rilevati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese solare precedente a quello di presentazione della domanda di conversione, stabilendo al riguardo che i fondi per il suddetto conguaglio saranno prelevati dalle "Riserve";

4. prendere atto che il Consiglio di Amministrazione sempre in data 25 gennaio 2006 ha precedentemente deliberato un aumento di capitale a pagamento per un controvalore (nominale più sovrapprezzo) di € 200 milioni circa;
5. stabilire che alle azioni ordinarie e di risparmio convertibili che verranno assegnate a titolo gratuito non spetti il diritto di opzione per la sottoscrizione delle nuove azioni offerte in sottoscrizione a pagamento, in forza della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2006 precedente alla presente deliberazione, e che le azioni assegnate a titolo gratuito avranno godimento a partire dal 1° gennaio 2006, e pertanto non beneficeranno del dividendo relativo all'esercizio 2005, che verrà pagato nei primi mesi del 2006. Confermare che le azioni di compendio che verranno consegnate in conversione agli obbligazionisti, come previsto dal citato Regolamento del Prestito obbligazionario "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", avranno godimento pari a quello che le azioni ordinarie Banca Carige avranno alla Data di conversione (intesa come precisato al precedente punto 2) e saranno munite delle cedole in corso a tale data;
6. approvare le modifiche all'articolo 5 dello Statuto sociale che conseguiranno dall'attuazione del deliberato aumento del capitale a titolo gratuito;
7. attribuire al Consiglio di Amministrazione pieni poteri per dare attuazione alle deliberazioni che precedono ed in particolare la facoltà di dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale sociale a titolo gratuito contestualmente all'aumento di capitale a pagamento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione antecedentemente alla presente deliberazione, e quindi di provvedere all'assegnazione gratuita delle azioni lo stesso giorno in cui avrà inizio l'operazione di aumento del capitale a pagamento;

Per completezza si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Banca del 25 gennaio 2006 ha deliberato, a valere sulle deleghe conferitegli ai sensi dell'art. 2443 c.c. dall'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi il 10 settembre 2003, un aumento di capitale scindibile a pagamento per nominali € 76.943.254.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare, in via scindibile e a pagamento in denaro, il capitale sociale di nominali € 76.943.254 mediante emissione di n. 76.943.254 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna, aventi

le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione e godimento 1° gennaio 2006, offrendo le azioni in opzione sia agli azionisti titolari di azioni ordinarie, sia agli azionisti titolari di azioni di risparmio, sia ai portatori delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario "Banca Carige 1,50% 2003 – 2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", ai sensi e con le modalità di legge, in ragione di n. 1 azione ogni gruppo di 15 azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni possedute ad un prezzo unitario, comprensivo di sovrapprezzo, non superiore ad € 2,80.

L'aumento di capitale a pagamento è oggetto di un apposito prospetto informativo pubblicato in data 7 luglio 2006.

Come detto, l'operazione ora descritta può essere realizzata mediante l'utilizzo della parte disponibile di € 164.837.658 delle "Riserve da Valutazione" (voce 130 dello stato patrimoniale, che al 30 settembre 2005 ammonta ad € 710.012.124). Verrebbero inoltre utilizzate per il residuo di € 40.743 le "Riserve" di cui alla voce 160 dello stato patrimoniale ammontanti al 30 settembre 2005 ad € 97.807.577.

Si evidenzia inoltre che la Banca, tenuto conto che il diritto di assegnazione delle azioni gratuite non sarà negoziabile, si attiverà per agevolare la sistemazione della parte residuale dei suddetti diritti.

Le azioni che verranno assegnate a titolo gratuito non disporranno del diritto di opzione per la sottoscrizione – in relazione alla contestuale operazione di aumento di capitale sociale a pagamento deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 25 gennaio 2006 – delle nuove azioni offerte in opzione ai soci a pagamento. Le nuove azioni ordinarie e di risparmio convertibili assegnate gratuitamente avranno godimento a partire dal 1° gennaio 2006. Le nuove azioni di compendio che verranno consegnate in conversione agli obbligazionisti, come previsto dall'art. 5 del citato Regolamento, avranno godimento pari a quello che le azioni ordinarie Banca Carige avranno alla Data di Conversione (intesa nel senso sopra precisato) e saranno munite delle cedole in corso a tale data.

Si precisa, infine, in esecuzione della delibera assembleare straordinaria del 25 gennaio 2006, la CARIGE S.p.A. darà esecuzione all'aumento di capitale sociale a

titolo gratuito contestualmente all'aumento di capitale a pagamento, e quindi provvederà all'assegnazione gratuita delle azioni lo stesso giorno in cui avrà inizio l'operazione di aumento del capitale a pagamento, il 10 luglio 2006.

Le nuove azioni derivanti dall'aumento gratuito saranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

Il presente documento è a disposizione del pubblico presso la sede della Banca, presso la sede della Borsa Italiana S.p.A. e sui rispettivi siti internet.

Genova, lì 7 luglio 2006

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Giovanni Berneschi)

Il Presidente del Collegio Sindacale
(Dott. Antonio Semeria)